

STATI UNITI.

Delle condizioni della « Virginia dell'Est » rispetto alla colonizzazione

Il Commissario dell'emigrazione, cav. Egisto Rossi, inviato a New York per sistemare il patronato degli emigranti, fece nella stessa occasione una gita nella *Virginia dell'Est* (Gloucester County), per visitarvi alcuni grandi tenute che i proprietari si propongono di alienare a scopo di colonizzazione, stabilendovi di preferenza famiglie italiane.

Come appare dalla succinta relazione del cav. Rossi, che qui appresso pubblichiamo, le condizioni attuali della contea di Gloucester consentirebbero un utile collocamento per famiglie italiane, che vi si recassero provviste di un discreto capitale iniziale per la colonizzazione, capitale che vien calcolato a non meno di 2500 franchi, per ciascuna famiglia. È escluso, per conseguenza, il richiamo di persone sfornite di capitale, ossia il richiamo di semplice mano d'opera.

Segue la relazione del cav. Rossi.

“ Visitai i terreni della Virginia dell'Est, sui quali si avrebbe intenzione di stabilire, a scopo di colonizzazione, delle famiglie italiane. Essi sono fertilissimi, e vi si potrebbero coltivare tutte le specie di prodotti che si coltivano in Italia, a cominciare dalla vite, di cui i pochi saggi che vidi garantiscono del buon successo che ivi avrebbe la piantagione di estesi vigneti. Il clima non lascia niente a desiderare, avendosi temperature, in inverno e in estate, simili a quelle del Mezzogiorno d'Italia; abbondanza di acqua potabile, strade carrozzabili buone e distanze dai mercati di non più di otto o dieci ore di cammino. Tutto dunque sarebbe favorevole per il collocamento nelle tenute di detta Contea di un buon numero di famiglie italiane. I proprietari

di tali tenute sono famiglie di antica origine, a cui l'abolizione della schiavitù recò immenso danno. Non volendosi o non potendosi adattare al nuovo regime del lavoro salariato, abbandonarono le coltivazioni del cotone e del tabacco e ridussero a prato gran parte dei loro estesi possedi.

“ Oggi non possono più ottenere dal solo prato quanto basti per il mantenimento delle loro famiglie, con abitudini e gusti da milionari (chè tali -i consideravano ed erano realmente, quando disponevano di migliaia di schiavi per la coltivazione dei loro terreni), e perciò non pochi di questi proprietari vogliono disfarsi dei possedimenti, che fruttano loro poco, per darli a chi col lavoro delle proprie braccia saprebbe farli fruttare molto di più. Ma, contrariamente a quanto mi fu detto a New York da chi mi propose il viaggio, che i proprietari, cioè, erano disposti ad unirsi ed organizzarsi in Società coloniale per l'indicato scopo, trovai invece, nei colloqui che ebbi coi medesimi, che tale organizzazione è ancora allo stato di pio desiderio. I più di essi preferiscono di alienare le rispettive tenute in blocco o anche parzialmente in lotti di 20 o 30 acri, coll'obbligo, da parte dell'emigrante, di pensare all'assetto del podere, alla costruzione della casa e a tutto il resto. Questa condizione di cose rende naturalmente difficile, per non dire impossibile, iniziare un movimento coloniale in quelle terre colla nostra emigrazione povera ed analfabeta, come feci capire a quei proprietari, dai quali presi congedo col dire che, se non riuscissero ad organizzarsi in Società coloniale, come mi si faceva sperare, era impossibile per noi di costituire dei centri di coloni italiani nei loro terreni. Tuttavia, in considerazione dei vantaggi che potrebbe avere, per qualche famiglia che disponga di un piccolo capitale, lo stabilirsi in detto territorio, mi procurai sul luogo le informazioni e i dati più possibilmente esatti ed attendibili circa il capitale che si richiede per mettere in coltivazione 20 acri di terreno, con una famiglia composta di moglie, marito e due figli. La somma risultante dal costo del terreno, costruzione della casa, attrezzi rurali, sementi, ecc., si aggira intorno a scudi 500. Il che non è molto, quando si rifletta che, dopo il terzo anno di raccolto, l'emigrante potrebbe rimborsarsi di una gran

parte del costo del terreno e delle spese d'impianto, specialmente se si dedicasse alla coltivazione dei legumi ed ortaggi, che, spediti a New York, da cui la Contea di Gloucester dista solo otto ore di ferrovia, trovano un pronto spaccio, specialmente nell'inverno, in cui i *vegetables* del Sud arrivano prima di quelli del Nord, e si vendono a prezzi molto remuneratori. In attesa che i proprietari anzidetti si decidano ad organizzarsi in Società Coloniale, ho frattanto comunicato al Labor Bureau della nostra Società di Patronato i dati concernenti la colonizzazione a proprie spese di singole famiglie, mettendo l'ufficio in relazione coi proprietari medesimi, e prendendo tutte quelle garanzie che si richiedono per il buon esito di simili imprese. „

Il cav. Egisto Rossi allega al suo rapporto la seguente lettera d'rettaggi dal signor Young, agente della Old Dominion Steamship C.:

“ I terreni delle fattorie sulla baia di Mobjak vicino a Severn Wharf, ispezionate nei primi del luglio p. p. dal cav. Egisto Rossi, commissario italiano dell'emigrazione, dall'agente generale dei passeggeri I. I. Brown e dal sottoscritto, sono ritenuti i più fertili della regione occidentale della Virginia. Essi producono frumento, avena, timothy (granturco in pannocchie) e cereali, patate dolci e irlandesi, piselli e meloni in gran quantità. Tali prodotti sono venduti sui mercati settentrionali, che sono facilmente in comunicazione con queste regioni. Altri prodotti, destinati specialmente al consumo domestico, possono ottenersi con eguale facilità e spesa, ed in quantità soltanto limitata dalla estensione del terreno coltivato. Essi sono: fagioli, rape, barbabietole, cetrioli, cavoli, pomidori, ravanelli, zucche, asparagi, fragole, lamponi, more, mele, pesche, pere, fichi, uva, ecc.

“ Le acque abbondano di ostriche, clams, pesce, granchi, tartarughe, la cui pesca è di poca spesa e costituisce il mezzo principale di sussistenza di quella popolazione costiera.

“ Le città di Norfolk, Washington, Baltimora, Filadelfia, Nuova York, Providence ed altre, alle quali sono diretti questi prodotti tanto agricoli, quanto marini, sono a poca distanza.

“ La mano d'opera, di cui c'è molta richiesta, è pagata in ragione di 60 a 75 cent. (di dollaro) al giorno. Il clima è mite, nè si lamentano febbri o malattie contagiose.

“ La temperatura raramente supera nell'estate i 90 gradi Fahrenheit (32 centigradi) all'ombra; nell'inverno poi è mitissima.

“ Il prezzo del terreno, che può essere facilmente coltivato con un cavallo, (10 acri di terreno a 15 dollari per acre) è di circa . . . Dollari 150

| | | |
|--|-------|-------|
| “ Una casa di due o tre camere costa | ” | 200 |
| “ Mobilio | ” | 50 |
| “ Un cavallo, con carro e bardatura. | ” | 100 |
| “ Attrezzi ed utensili | ” | 25 |
| “ Accessori | ” | 25 |
| | | <hr/> |
| Totale | Doll. | 550 |

“ Una fattoria di tale estensione può produrre in media, in condizioni normali, circa 200 bushels (staia) di frumento, e molto di più in terreni più adatti per questo genere di cultura e con clima più favorevole. Il prezzo attuale sul mercato è 70 cents per bushel (il *cent* è la centesima parte d'un dollaro, che vale lire 5): 10 acri producono in media 25 bushels di grano mondato e, nelle regioni basse da 40 a 50 bushels di grano, che si vende a 60 cents il bushel.

“ Dieci acri producono circa 600 barili di patate irlandesi, il cui prezzo oscilla da dollari 1.50 a dollari 4 al barile.

“ Dieci acri producono circa 12 tonnellate di pannocchie di granturco (timothy), che, nei paesi circostanti, si vende a 15 dollari per tonnellata.

“ Le susesposte cifre si riferiscono al raccolto medio di un terreno di comune fertilità e a condizioni normali di temperatura.

“ È impossibile stabilire *a priori* quale sia il reddito di una di queste fattorie, dovendosi tener conto di troppi coefficienti, primo tra i quali il prezzo corrente dei prodotti all'epoca in cui sono portati al mercato. È superfluo dire però che i loro proprietari guadagnano facilmente una posizione agiata.

“ Quanto alla produzione di erbaggi e frutta, non è cosa facile fornire notizie precise, perchè queste specie di colture non sono state praticate su vasta scala in queste regioni.

“ Il suolo e il clima sono favorevoli, come, in generale, in quasi tutto lo Stato di Virginia, per cui i raccolti sono abbondanti senza che occorranò un maggior lavoro, nè appositi processi di fertilizzazione.

“ Si impiegano pure i negri, ma l'opera loro non soddisfa; sono indolenti e su di essi non si può fare gran conto, poichè lavorano solo quando loro conviene. Perciò si coglierebbe molto volentieri l'occasione di sostituirli.

“ Jos. L. Young Fr.

“ Trav. Frt. Pass. Agent. „